

*Omelia Arcivescovo mons. Alfredo Battisti: A.D. 1984*

## **Per la conclusione della missione cittadina**

Domenica 25/03/1984: l'Arcivescovo, concludendo la Missione Cittadina, riassume gli impegni che le comunità parrocchiali sono chiamate a prendere dopo questo straordinario « tempo di grazia »



Fratelli e sorelle.

Una ventata di Pentecoste ha scosso la città di Udine come un tempo ha scosso il Cenacolo di Gerusalemme. Gli Apostoli, usciti dal Cenacolo, carichi di Spirito Santo, hanno annunciato in varie lingue le meraviglie di Dio (At 2, 11).

Sono venuti ad annunciare tra noi le meraviglie di Dio 213 fratelli religiosi e circa 300 religiose, in varie lingue dalla Sicilia al Piemonte, coordinati dal tessitore zelante, geniale, deciso che è p. Francesco Gioia.

« La Parola di Dio si diffondeva » (At 6, 7): Quanta Parola di Dio è stata diffusa per le case, nelle chiese, in questi giorni.

Grazie, fratelli e sorelle, che ci avete fatto l'incomparabile dono della Parola.

Ora tocca a noi riscrivere gli Atti degli Apostoli, che sono il Vangelo della Risurrezione.

Gli Atti presentano la Chiesa uscita dal Cenacolo come comunità di risorti con tre pennellate, che sono tre tratti essenziali.

### ***Assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli***

Una Chiesa in cui i cristiani erano « assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli » (At 2, 42).

Sarà tale la nostra Chiesa se sarà perseverante nel promuovere i « Centri di ascolto »:

- Sono stati la più grossa novità: 2050 Centri in questi giorni;
- Hanno mobilitato quasi 32.000 persone;

- Hanno rivelato una insospettata sete della Parola di Dio;
- I laici hanno scoperto che hanno anch'essi il loro «dono» nella Chiesa, che lo Spirito parla anche in loro;
- Hanno messo in luce forze sorprendenti, nascoste, sconosciute che, valorizzate, saranno una immensa ricchezza per la nostra Città.

Ai Centri di ascolto affidiamo il compito di « riprogettare » la vita ecclesiale delle parrocchie della nostra Città, utilizzando gli strumenti del Sinodo.

Coltivo in cuore la speranza, l'utopia di aprire una « Scuola per animatori dei Centri di ascolto » per scoprire un modo nuovo di fare « Catechesi agli Adulti », garantire una « educazione permanente della Fede », che è la più grossa sfida della Chiesa nel nostro tempo.

### ***Assidui nella frazione del pane***

Dalla casa alla chiesa; dai Centri di ascolto alla Assemblea liturgica:

Lì Cristo ci spezza il pane della Parola ed il Pane del Suo Corpo, perché diventiamo anche noi pane spezzato per gli altri.

Lì avviene la aggregazione dei credenti, così necessaria in un mondo tanto diviso e frantumato e col dramma di tante solitudini.

Da lì il cristiano riceve il mandato di andare «dalla Chiesa al Mondo». Dobbiamo infatti uscire di chiesa la Domenica non tranquilli, pacifici, confermati nelle nostre sicurezze ed egoismi; ma cambiati dentro, rinnovati, convertiti, brucianti, capaci di portare il peso delle sofferenze e delle speranze dell'uomo d'oggi.

### ***Ogni cosa era fra loro comune***

Terza pennellata di Luca: «La moltitudine dei credenti aveva un cuor solo ed un'anima sola... Ogni cosa era fra loro comune» (At 4,32).

Continui in Udine la stupenda unità creatasi tra i Parroci; una unità da tempo sognata. Grazie, cari Parroci: a voi va il merito di una lunga e sofferta preparazione alla Missione Cittadina, con tante ansie, dubbi, trepidazioni. Voi oggi siete i primi a

godere delle grandi opere che il Signore ha fatto nel mistero di tanti cuori.

«Chi aveva proprietà ne faceva parte a tutti secondo il bisogno di ciascuno» (At 4,32). Tutte le parrocchie facciano sorgere la Caritas parrocchiale, mettendo al centro i più deboli, i più poveri, gli ultimi, che sono il segno drammatico della crisi attuale. E si mobilita il volontariato, valorizzando tanti giovani disponibili a diventare donatori del tempo.

### ***Un monumento della Missione Cittadina***

Vorremmo che la Missione Cittadina lasciasse un «segno visibile» di unità e di comunione: il dono alla parrocchia del Buon Pastore, eretta recentemente in periferia della Città, di avere la propria chiesa materiale.

Un tempo, a ricordo della Missione popolare si piantava una Croce.

Oggi ci impegniamo a piantare una chiesa, espressione significativa del tema di fondo della Missione Cittadina «Comunità cristiana e testimonianza». Invitiamo tutte le parrocchie di Udine, che hanno la loro chiesa, a mettersi in gara per dare la chiesa a questi fratelli che non l'hanno.

Sarà il monumento di una Chiesa, di una Città a ricordo della Missione del Millennio. Sarà soprattutto il monumento di una Città, di una Chiesa che ha scoperto la bellezza, la grandezza, la gioia di amare.